

## Cesena

## EMERGENZA CORONAVIRUS

# Sette contagi alla media di San Mauro e nuovi positivi all'ospedale Angioloni

Tra le situazioni che preoccupano quella di un operatore sanitario infettato alla "Domus Pascoli"

## CESENA

Mentre il livello di contagi ieri è tornato in linea con la gran parte degli altri giorni della settimana (dopo una giornata di calo evidente che resta quindi una eccezione del periodo) ieri sul fronte coronavirus si sono segnalate problematiche ulteriori all'interno dell'ospedale Angioloni di San Piero in Bagno, ma anche ad una scuola media dove sette contagi contemporanei tra gli alunni hanno costretto alla didattica a distanza (ed all'isolamento fiduciario) tre intere classi. E c'è allarme per un operatore sanitario risultato positivo alla Domus Pascoli: casa di riposo sammaurese.

Ieri i nuovi casi di tamponi positivi al Covid-19 registrati dalla Regione e dall'Ausl nelle statistiche ufficiali sono stati 87.

All'Angioloni di San Piero, dove da diversi giorni la situazione viene tenuta sotto costante osservazione per un focolaio che ha investito il reparto di medicina Interna, nei conteggi di ieri si sono evidenziati come positivi ai controlli un'altra Oss ed un'altra infermeria.

Dall'inizio del focolaio sono stati contagiati dai Covid-19 tre medici (tra cui il primario cesenate Marco Matassoni, ora in isolamento fiduciario, 4 infermieri sui

16 totali a lavoro, e 5 Oss tra le 12 all lavoro in questa struttura.

Ieri mattina erano ancora 5 i pazienti positivi al tampone ricoverati a San Piero in Bagno. Ma nel tardo pomeriggio due di essi sono stati trasferiti al Bufalini di Cesena nella medicina che concentra la maggiore parte dei casi del comprensorio locale. Restano ricoverati all'Angioloni sei pazienti che sono in struttura per altre patologie che nulla hanno a che fare col coronavirus.

L'allarme rosso ieri poi si è acceso anche all'interno della casa di riposo Domus Pascoli. Dopo che nei tampini di routine è risultato positivo un operatore sanitario.

Nei numeri del contagio di ieri sono finite anche tre classi della scuola media di San Mauro Pascoli. Già in passato salita alle cronache per il docente (e consigliere comunale a Savignano sul Rubicone) che era stato contagiato dal virus. Questa volta positivi sette studenti: di classi diverse e con tutti i compagni che adesso devono rispettare l'isolamento domiciliare fiduciario e continueranno a distanza le lezioni fino quasi alle vacanze di Natale.

Degli 87 casi di nuovi contagi messi ieri in evidenza, 40 sono contatti stretti di persone che già avevano contratto recentemente il virus. Una positività è emersa



dopo un test sierologico mentre 33 pazienti si sono recati al tampone perché gravati da sintomatologia sospetta.

I nuovi positivi risiedono a Borghetto (1), Cesena (32), Cesenatico

(19), Gambettola (11), Gatteo

(2), Longiano (1) Mercato Saraceno (1), San Mauro Pascoli (10), Savignano sul Rubicone (8) e Sogliano al Rubicone (1).

Una delle positività è stata riscontrata su un paziente che non vive in zona ma che è stato sottoposto a tampone al Bufalini di Cesena.

Su scala Regionale dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, ora si sono registrati 139.800 casi di positività, 1.453 in più su un totale di 17.556 tamponi eseguiti in 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti scende all'8,2%, dal 10,3%

di due giorni fa. L'età media dei nuovi positivi di è 46 anni.

La situazione dei contagi nelle province vede peggio piazzata Bologna con 301 nuovi casi, Modena (283), Rimini (182), Reggio Emilia (155), Ravenna (138), Ferrara (94), Piacenza (66), Parma (54). Poi Cesena (87), l'area imolese (55) e Forlì (con 38).

Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 2.506 in più e raggiungono quota 68.697 in tutta l'Emilia Romagna. Continua a diminuire il numero dei casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 64.717.

## DIMINUISCONO I CASI ATTIVI

**Su scala regionale continuano a diminuire i casi attivi. Nel cesenate ieri 87 nuovi malati**

## Sanificatori anti-Covid della ditta "Vivid" forniti anche a ospedali e ambulanze

## "No paura day" ancora in piazza Quarta protesta

Dopo l'Umbria l'ospedale Bufalini potrebbe riceverli in dono

## CESENA

L'emergenza Covid ha costretto tutti a riprogrammare le proprie vite. Ma per alcuni imprenditori ha rappresentato una sfida che li ha spinti ad «allargare gli orizzonti» e a cercare «illuminazioni utili per affrontare un momento del genere». Lo racconta Tiziano Sironi, amministratore delegato dell'azienda cesenate "Vivid", che ha sede in via Cervese 3140 e opera nel settore dei prodotti sanitari. Da quasi un anno ha focalizzato la propria attività su strumenti anti-Covid: dalle mascherine Ffp 2 ai tappetini decontaminanti fino ai sanificatori d'aria. Quest'ultimo è l'articolo di punta, prodotto in Italia e lanciato fin



Tiziano Sironi (al centro) accanto al sanificatore consegnato all'ospedale di Terni

dallo scorso febbraio. Un'operazione commerciale ma anche pensata «prendo il cuore a chi ha bisogno, perché una mano è fatta per ricevere e l'altra per dare», afferma Sironi. E così due di queste apparecchiature sono state donate, per esempio, alla scuola "Sacro Cuore". La fornitura più importante è stata però quella destinata alla sanità umbra: 14 sanificatori per ambulanze del 118 delle aree Ternana e Narnese-Amatrice (acquistate dalla Fondazione Carit, che ne ha poi fatto dono), preceduti da 25 per l'ospedale di Terni. Adesso sono in corso anche contatti per donarne qualcuno al Bufalini, perché l'ad di "Vivid" è convinto che sia giusto che un'azienda dia qualcosa alla propria comunità, dimostrando

coi fatti che la responsabilità sociale d'impresa non è solo una bella espressione contenuta nella Costituzione. I sanificatori "Vivid", muniti di marchio Ce che li classifica come dispositivi medici di classe I, ripuliscono l'aria da virus, Covid incluso, e batteri ma anche muffe e allergeni. L'azione degli ultravioletti Uc-Cemessi da una di queste lampade al quarzo purissimo ha effetto su spazi di 120 metri cubi all'ora. È possibile un utilizzo 24 ore su 24, con persone tranquillamente presenti sul posto, perché la tecnologia usata è "ozono free" e quindi non ha la minima controindicazione. Questo prodotto è stato sviluppato pensando al Covid, ma Sironi guarda più avanti: «Quanto sta accadendo ci farà capire l'importanza di purificare l'aria degli ambienti dove abitiamo o dove lavoriamo, anche quando a pandemia finita»

## CESENA

I nemici delle limitazioni anti-Covid stabilite coi Dpcm di Conte tornano in piazza per la quarta volta, e per la seconda volta lo fanno in piazza del Popolo. L'appuntamento col nuovo "No paura day" è in programma domani, con ritrovo alle 15.30. Lo "special guest" annunciato in questa occasione è il cantautore Marcello Pieri. Quattro i relatori: i medici Mariano Amici e Roberto Petrella, la scrittrice Lidia Sella e lo psicologo Andrea Tosatto.

Il messaggio che si vuole trasmettere durante l'incontro è sintetizzato nella locandina che ne dà notizia con poche parole molto chiare: «In piazza del Popolo per dire basta al terrorismo sanitario». La tesi sostenuta è che la pandemia non è così grave da giustificare restrizioni e obblighi attuali. Gli organizzatori sottolineano inoltre che la manifestazione è «apartitica».